

RALLY 1. SERIE/IN PIEMONTE UNA BMW M3

LE VALLI VESIMESI DICONO BERTOLA

VESIME — Dopo dieci anni di attività a Walter Bertola è bastata poco più di metà gara «tirata» per cogliere la sua prima affermazione assoluta in un rally, il Valli Vesimesi. Il pilota astigiano, partito con molta decisione, ha subito messo alla frusta i pur numerosi avversari che, nel ristretto spazio di sei prove speciali, hanno dovuto alzare bandiera bianca, consentendo alla Bmw M3 di Bertola di tagliare per prima il traguardo. Con i favori del pronostico era partito anche Gianni Cappellino, per la prima volta alla guida della Lancia Delta Integrale Gruppo A. La sua prestazione è stata all'altezza della fama e Capellino ha lottato sul filo dei secondi con Bertola sino a che, dopo la sesta prova, il turbo lo ha piantato in asso. Non ha finito la gara neppure Bettanin, con un'altra Lancia Delta, fermo dopo la prima prova per noie elettriche. Analoga sorte è toccata a Longhi e Benazzo, fermati entrambi da guasti meccanici in bel mezzo della loro aspra lotta per la supremazia nelle posizioni di rincalzo dietro a Bertola. Se la «bagarre» per l'assoluta ha trovato ben presto la sua risoluzione, a tener desto l'interesse della gara ci hanno pensato i protagonisti del Gruppo N: Saredi, con la Renault 5 Gt Turbo e Badarello, con la Ford Sierra Cosworth, si sono giocati fino all'ultimo la supremazia di Gruppo e la seconda posizione assoluta. Nell'ultima prova Saredi ha compiuto veramente un piccolo capolavoro, guidando al limite la sua vettura e guadagnando sull'avversario ben 7 secondi, vincendo così il «duello» con soli 2" di vantaggio. Alle loro spalle, 4. assoluto, si è piazzato il rediivo Cerutti, la cui prova è stata rallentata da guai alla trasmissione. Anche senza questi problemi Cerutti, per sua stessa ammissione, ben difficilmente avrebbe impensierito il leader Bertola. Una buona prova ha pure offerto Rao, vincitore di classe con l'Opel Kadett Gsi 16v e 5. assoluto. Vittorie di classe anche per la Honda Civic di Gili (di stretta misura su Penasso) e Migliara, autore di una ottima prestazione assoluta (è giunto nono) con la Peugeot 205 Rallye. Migliara non ha veramente trovato avversari in grado di impensierirlo. Vittoria di larga misura infine per Boretta, che nel

«monomarca» riservato alle A 112 ha lasciato a due minuti Lobello. Tornando al Gruppo A di rilievo le prove di Traversa, nella classe 1150, e di Boffa, nella 1300, primo con buon margine su Ottimo. Più combattuta la classe 2000, con Rosso alla fine vincitore per soli 7 secondi su Persenda. Più staccato finiva Vallino. Per finire due parole sul percorso, piaciuto a tutti i concorrenti per le sue prove speciali molto impegnative e piuttosto selettive, visto il numero di arrivati, 75, sui 139 partiti.

Massimo Dellepiane

RALLY 1. SERIE

Vesime (At), 5-6 agosto 1989

11. Rally Valli Vesimesi

Prova valida per la Coppa Italia 1. zona (coeff. 3)

Le classifiche

Assoluta: 1. Bertola-Gentile (Bmw M3) in 1.28'09"; 2. Saredi-Fidanza (Renault 5 Gt Turbo) in 1.30'48"; 3. Badarello-Gerbaldo (Ford Sierra Cosworth) in 1.30'50"; 4. Cerutti-Gironi (Bmw M3) in 1.31'08"; 5. Rao-Battiatto (Opel Kadett Gsi) in 1.31'55"; 6. Rosso-Cerri (Peugeot 205 Gti) in 1.32'02"; 7. Perse-Migarone (Golf Gti) in 1.32'09"; 8. Girotti-Ruffa (Ford Sierra Cosworth) in 1.32'51"; 9. Migliara-Viel (Peugeot 205 Rallye) in 1.35'08"; 10. Bianco-Aimone (Lancia Delta 4Wd) in 1.35'09".

GRUPPO N

Classe 1150: 1. Boretta-Rertotto in 1.42'17"; 2. Lobello-Lassaz in 1.44'14"; 3. Mutigliengo-Gnech in 1.44'52"; 4. Giovani-Bandini in 1.47'25"; 5. Geldo-Cenoini in 1.47'34"; 6. Buffo-Banfi in 1.47'55"; 7. Castagneri-Battisto in 1.49'08"; 8. Rovera-Barisone in 1.49'14"; 9. Molinari-Molinari in 1.50'35"; 10. Furlan-Ferrero in 1.51'25"; 11. Facelli-Tessitore in 1.53'15"; 12. Bosso-Bracco in 1.54'04"; 13.

Aletti-Zoccola in 1.57'05"; 14. Delbene-Jack- in 1.57'58" (tutti su A 112 Abarth)

Classe 1300: 1. Migliara-Viel in 1.35'08"; 2. Ottoni-Grandi in 1.37'32"; 3. Mariani-Toniazzo in 1.37'53"; 4. Russo-Florio in 1.39'10"; 5. Zegna-Thedy in 1.45'59"; 6. Enrico-Gioelli in 1.42'39"; 7. Nocera-Quaglia in 1.43'54"; 8. Benazzo-Luera in 1.46'09"; 9. Frione-Pellegrino (Opel Corsa) in 1.47'40" (tutti gli altri su Peugeot 205 Rallye)

Classe 1600: 1. Gili-Paletto (Honda Civic) in 1.38'12"; 2. Penasso-Musto (Opel Corsa Gsi) in 1.38'17"; 3. Villati-Demichelis (Opel Corsa Gsi) in 1.39'03"; 4. Nalin-Colombo in 1.39'18"; 5. Maurino-Ferrero in 1.40'08"; 6. Bocalatto-Ferrarese in 1.40'34"; 7. Pensa-Cicottino in 1.40'39"; 8. Duretton-Gonella in 1.40'40"; 9. Nalin-Costa (Opel

Corsa Gsi) in 1.40'56"; 10. Sottile-Crola in 1.41'41"; 11. Astolfi-Barra in 1.41'50"; 12. Alemanni-Branda (Opel Coiro Gsi) in 1.43'11"; 13. Rorato-Crosio in 1.56'38" (tutti gli altri su Peugeot 205 Gti)

Classe 2000: 1. Rao-Battiatto (Opel Kadett Gsi 16v) in 1.31'55"; 2. Seghesio-Revione in 1.36'01"; 3. Ollearis-Simonato (Opel Kadett Gsi) in 1.37'50"; 4. Valetto-Tagliatico (Opel Kadett Gsi) in 1.37'57"; 5. Longhi-Leonardi in 1.38'03"; 6. Crovella-Parena in 1.38'11"; 7. Napolitano-Meda in 1.39'01"; 8. Bergui-Currado (Peugeot 309 Gti) in 1.39'51"; 9. Gagliardo-Pastorino (Peugeot 309 Gti) in 1.43'20" (tutti gli altri su Peugeot 205 Gti)

Classe 2500: 1. Saredi-Fidanza in 1.30'48"; 2. Bracaloni-Fracaloni in 1.35'48"; 3. Giordano-Gallina (Fiat Uno Turbo) in 1.44'51"; 4. Falocetta-Boldrini in 1.45'21" (tutti gli altri su Renault 5 Gt Turbo)

Classe oltre 2500: 1. Badarello-Gerbaldo (Ford Sierra Cosworth) in 1.30'50"; 2. Girotti-Ruffa (Ford Sierra Cosworth) in 1.32'51"; 3. Negri-Mazzola (Lancia Integrale) in 1.35'23"

GRUPPO A

Classe 1150: 1. Traversa-Traversa in 1.42'53"; 2. Fontanel-Rettani in 1.43'34"; 3. Rostagno-Giordano in 1.44'27"; 4. Macori-Diotto in 1.44'28" (tutti su A 112 Abarth)

Classe 1300: 1. Boffa-Barrera in 1.35'23"; 2. Ottimo-Forestello in 1.38'44"; 3. Pera-Barbero (Fiat Uno 70) in 1.41'03"; 4. Sozzi-Merlo (Opel Corsa Gsi) in 1.44'21"; 5. Squillari-Angenzio (Talbot Samba) in 1.45'04"; 6. Pozzo-Bianco in 1.47'01"; 7. Stefanin-Diveric in 1.47'49" (tutti gli altri in Peugeot 205)

Classe 2000: 1. Rosso-Cerri in 1.32'02"; 2. Persenda-Migarone (Golf Gti) in 1.32'09"; 3. Vallino-Pioppo (Peugeot 309 Gti) in 1.36'25"; 4. Bormida-Spoletini (Peugeot 309 Gti) in 1.37'18"; 5. Morra-Bianco in 1.38'54"; 6. Vivaldo-Gnech in 1.41'40"; 7. Tortone-Bove (Fiat Ritmo 130) in 1.46'51"; 8. Bongiovanni-Cheinas in 1.55'38" (tutti gli altri su Peugeot 205 Gti)

Classe 2500: 1. Bertola-Gentile (Bmw M3) in 1.28'09"; 2. Cerutti-Gironi (Bmw M3) in 1.31'08"; 3. Fili-Boffoli (Fiat Uno Turbo) in 1.45'06"

Classe oltre 2500: 1. Bianco-Aimone (Lancia Delta 4Wd) in 1.35'09"



Bertola (a destra, Photo4) ha vinto l'11. edizione del rally delle Valli Vesimesi precedendo la R5 Gt Turbo di Saredi (sotto, Studio '83)



GARA DAI DUE VOLTI

VESIME — Non si scompone più di tanto, confermando in pieno la sua origine «piemontese», il vincitore Bertola. Eppure, alla sua prima vittoria assoluta, ne avrebbe buon diritto: «È stata una bella gara — dice — dai volti completamente differenti: dura e tirata nella prima parte, quando Capellino mi ha severamente impegnato, più «rilassata» nella seconda, nella quale ho dovuto unicamente mantenere il vantaggio acquisito. Dopo il secondo posto ottenuto al rally dei Vini di Asti questa vittoria mi giunge veramente gradita». Il secondo assoluto, Saredi, trattiene a stento la sua felicità: «Alla partenza mai mi sarei aspettato di raggiungere un simile risultato, oltretutto ottenuto con la «piccola» Renault 5 Gruppo N, mi dà molto entusiasmo per il futuro. Devo poi complimentarmi con gli organizzatori per il bellissimo percorso approntato, molto tecnico e guidato, che ha permesso anche ai piloti con vetture dalla limitata potenza di mettersi in luce». Cerutti, 4. assoluto, si complimenta con il vincitore: «Oggi contro Bertola non c'era niente da fare. Anche senza i problemi di trasmissione che ho avuto non sarei riuscito a metterlo in difficoltà».